



Piemonte *Economia* Migliorano in Borsa le quotate piemontesi “Ma sono poche”

Dopo l'anno nero del 2022 le quotate ritrovano il segno “più” grazie al traino delle grandi aziende

Un anno da record, quello che la Borsa di Milano ha appena mandato in archivio. Un risultato talmente al di sopra di ogni previsione da venire citato anche dalla premier Giorgia Meloni, in occasione del suo incontro con la stampa, in questo inizio di 2024. Ma come sono andate le piemontesi quotate, nel corso degli ultimi dodici mesi? Il 2022 era stato particolarmente negativo, con perdite a due cifre da parte delle realtà regionali, ma - quel che è peggio - a un ritmo doppio se paragonato alla media nazionale: -28% contro -14,8%.

Il 2023, invece, si chiude con cifre decisamente migliori, che raccontano di un'inversione di tendenza, ma che suggeriscono anche alcune interpretazioni meno entusiastiche. «Se nel nostro ragionamento includiamo anche un po' di imprese globali come Stellantis e Intesa San Paolo, la capitalizzazione complessiva è passata da 126 a 150 miliardi di euro. Siamo quindi di fronte a un +19%, ma c'è da dire che le variazioni maggiori le hanno fatte registrare soprattutto le performance di alcune aziende in particolare», dice - m. sci.

Giuseppe Russo, economista e direttore del Centro Einaudi di Torino, che da tempo studia l'andamento delle società piemontesi quotate in Borsa. «Mi riferisco, per esempio - prosegue - a Buzzi, con un +48%, Stellantis con un +44%, Iveco con un +39%, Intesa San Paolo +24%, Iren +23%. Sono le realtà che hanno fatto da traino. Sono state le grandi a fare da locomotiva». Positive anche le performance di altre società come Sogefi (che in un anno ha visto la sua capitalizzazione salire del 18%), così come Centrale del Latte (+7%) e Reply (+5%).

Ma come si comporta il Piemonte, rispetto al panorama nazionale? Ci sono affinità, ma anche differenze. «Dal punto di vista quantitativo, ci siamo mossi nella media nazionale, anche se bisognerebbe usare le medie decennali per valutare le quotazioni delle Borse in maniera più attendibile.

Tuttavia, è vero che c'è stata una ripresa. Un altro aspetto da tener presente, comunque, è che nella Borsa di Milano sono soprattutto i settori di energia e finanza a pesare. Quindi, l'andamento dell'indice può non riflettere quello dell'economia reale nel suo insieme. In questo, la borsa Usa e quella tedesca sono termometri più fedeli».

C'è però anche una nota negativa. O quantomeno uno spunto di riflessione. «Dal punto di vista qua-


litativo, la presenza piemontese in Borsa resta dominata dalle grandi, mentre mancano proprio le medie e l'aggregazione di piccole. È un'economia a metà, insomma. E a chi dice che questo accade perché si tratta di aziende famigliari, rispondo che però - così facendo - si rinuncia a un canale di finanziamento, pur con tutti gli aspetti positivi legati a questa tipologia di aziende».

Al di là della diffidenza delle piccole e delle medie realtà sabaude, però, secondo il direttore del Centro Einaudi un approccio alla quotazione azionaria non può che portare elementi positivi, al tessuto economico. «L'attuale costo del denaro e la capacità di raccolta di risorse in Borsa sono al momento aspetti positivi, a favore di una quotazione azionaria. E poi non dobbiamo dimenticare che il mercato segue sempre le buone idee. Questo vuol dire che, quando c'è un progetto di valore, la Borsa è generosa. Quotarsi rappresenta dunque un passo che, una volta fatto, apre un nuovo orizzonte. E rinunciarvi vuol dire rimanere un passo indietro rispetto ad altri Paesi. Ci sarà anche un'abitudine consolidata, ma alla luce dei fatti non è un comportamento conveniente. Ed è anche responsabilizzante avere più soci cui rendere conto, conferendo un'impronta più manageriale all'impresa».

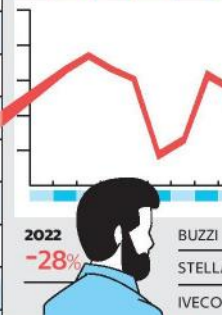
Data: 08.01.2024 Pag.: 6,7
 Size: 665 cm2 AVE: € 19285.00
 Tiratura:
 Diffusione: 9371
 Lettori:



Le piemontesi in Borsa nel 2023

	Titolo a inizio 2023 (€)	Titolo a fine 2023 (€)	Variazione (€)
Basicnet	5,52	4,555	-0,965
Diasorin	127,2	88,28	-38,92
Borgosesia	0,73	0,7	-0,03
Digital Magics	3,26	2,42	-0,84
Fidia	1,49	0,77	-0,72
Iren	1,589	1,961	+0,372
Juventus	0,366	0,257	-0,109
Pininfarina	0,844	0,788	-0,056
Reply	108,8	114,3	+5,5
Cir	0,444	0,426	-0,018
Sogefy	0,942	1,108	+0,166
Centrale del latte	2,87	3,08	+0,21
Buzzi	18,82	27,92	+9,1
Stellantis	14,19	20,42	+6,23
Tinexta	22,98	18,97	-4,01
Cnh	15,23	11,08	-4,15
Iveco	5,89	8,19	+2,3
Intesa Sanpaolo	2,228	2,754	+0,526
TOTALE	333,393	307,979	-25,414

QUOTAZIONI



2022 -28%

BUZZI
STELLA
IVECO

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 08.01.2024 Pag.: 6,7
 Size: 665 cm2 AVE: € 19285.00
 Tiratura:
 Diffusione: 9371
 Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

INFOGRAFICA DI CARLO ROSSI

